

L'anno 1863, il giorno 8 Luglio, alle ore 12 di Francia.

Intervennero: S. E. Colla Presidente - Duchoqué
e Caccia Presidenti di Sezione - Giacchi, Rocci,
Scialoja, Capelli, De Thomasis, Barbarona,
Vignali, Gauba, Santi, Gaxelli Consiglieri,
Magliani Segretario Generale.

Il Presidente Caccia espone i motivi per i quali la Sezione 3.^a rifiutò la registrazione di un Decreto del Ministro di Marina de' 24 Marzo, seguito da altro de' 30 Maggio 1863, col quale, non ostante il contrario voto del Consiglio di Stato, fu approvata e resa esecutoria una sottomissione con cui nel 5. Gubere 1862 i Signori Girard fratelli Carlo e Giovanni si obbligarono a somministrare alla Reale Marina in Genova una quantità di baudiere per la spesa di L. 22478.63.

I motivi principali sono:

- 1.^o Non essersi proceduto a pubblici incanti secondo le disposizioni dell'art. 23 della Legge

13 Novembre 1859 e dell'Art. 15 del Decreto Regio 3 Novembre 1861.

2.º Non potersi invocare la disposizione eccezionale dell'art. 24 alinea 14 della citata legge, e quella dell'art. 14 alinea 14 del citato Decreto; poichè, come ben si osservava il Consiglio di Stato, non trattavasi di provviste urgenti, cioè di provvedere le bandiere immediatamente necessarie al servizio della Marina, al che erasi già prima provveduto, ma di ricostituire l'intero deposito, distrutto per incendio.

La Corte,

Sentita la lettura della Deliberazione della Sezione 3.ª del 20 Aprile 1863;

Veduta la deliberazione del Consiglio dei Ministri, comunicata con lettera del 3.

Luglio corrente;

Considerando che non sono cessate le ragioni del rifiuto della registrazione pura e semplice;

Ritenendo i motivi ampiamente svolti nella predetta Deliberazione della Sez. 3.ª;

Ordina che, conformemente alla Deliberazione unita al presente Atto verbale, il Decreto Ministeriale 30 Maggio 1863 sia registrato con riserva, a termini dell'Art. 14 della Legge 14 Agosto 1862 N.º 800.

Udi la Corte procede a votazione sul ricorso in via contentiosa presentato dalla Marietta Rossi Vedova Mojana, e sull'altro presentato dal Maggiore Pietro Galateri.

Il Segretario generale
Magniani



CORTE DEI CONTI

DEL

REGNO D'ITALIA

V

Veduto il Decreto del Ministero di Marina
 24 Marzo del corrente anno, col quale,
 non ostante il voto contrario del Consiglio
 di Stato, fu approvata sotto la data del 5.
 Settembre 1862, colla quale i Sig. Girard
 fratelli Carlo e Giovanni si obbligarono
 a somministrare per uso della R. Marina
 in Genova una quantità di baudiere per
 la spesa di L. 22,478. 63 ;

Veduta la deliberazione della Sezione 3.^a della Corte
 de' 20 Aprile 1863, colla quale fu negata la
 registrazione pura e semplice del predetto
 Decreto ;

Veduto l'altro Decreto 30 Maggio reso dal Mini-
 stro di Marina in seguito a deliberazione del
 Consiglio de' Ministri, col quale la



MINISTERO DELLA GUERRA

ALFABETICO

mentovata sottomissione è approvata e resa esecutoria sotto la Ministeriale responsabilità;
Veduta la Deliberazione del Consiglio dei Ministri comunicata alla Corte con Nota della Presidenza del Consiglio di 3 Luglio corrente;
Veduto l'art. 14 della Legge 14 Agosto 1862 N.º 800;
Considerando non esser cessate le ragioni del rifiuto della registrazione pura e semplice;
Riteneudo i motivi già svolti nella deliberazione della Sezione 3.^a della Corte di 20 Aprile 1863;
Ritenuto, inoltre, che a sempre più escludere ogni motivo dell'urgenza che il Ministero di Marina vorrebbe ravvisare nella sottomissione di Settembre 1862, occorre osservare che in quella legge si legge l'obbligo di eseguire la fornitura tre mesi dopo l'approvazione ministeriale; -
E che non trattavasi di provvedere a bisogni urgenti di legni da guerra, ma si bene di

ricostituire il deposito ch'era mancato, si scorge
 anche da ciò che con una delle precedenti quattro
 sottrazioni si era già prontamente provveduto
 alla fornitura delle bandiere che con urgenza
 occorreano al servizio della Marina;

Ordina che il mentovato Decreto 30 Mag-
 gio 1863 sia registrato con riserva, a' termini
 dell'art. 14 della Legge 14 Agosto 1862.

Così deliberato dalla Corte a Sezioni riunite nella
 Adunanza 8 Luglio 1863.

Colta